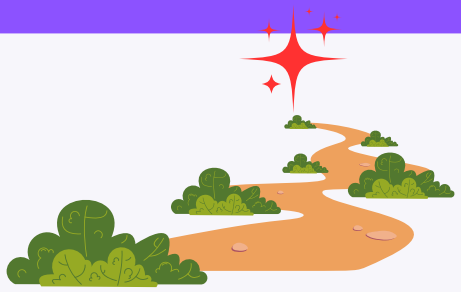
La strada santa verso Betlemme



Oggi, prima domenica di Avvento, entriamo in un nuovo anno liturgico, un momento perfetto per fermarci, riflettere e volgere i nostri cuori verso la venuta di Cristo Gesù. L'anno liturgico è il modo in cui la Chiesa accompagna Gesù lungo tutta la sua vita, morte e risurrezione. È un momento per rinnovare il nostro impegno a lasciar andare il vecchio e accogliere il nuovo che Dio porta incessantemente nella nostra vita. San Luigi da Montfort afferma che l'Incarnazione non è solo un evento storico, ma una realtà viva che ci conforma a Gesù Cristo e rende Maria il perfetto canale di quella grazia.

Dal verde al viola: un cambio di colore

Noterete che l'altare e i paramenti sacri del sacerdote passano dal verde ordinario del Tempo Ordinario al viola intenso e penitenziale dell'Avvento. Il viola è da tempo il colore della preparazione e dell'attesa: pensate alla solennità della Quaresima, ma anche all'attesa piena di speranza di un re. **Lasciate che questo colore vi ricordi che siamo chiamati a uscire dalla quotidianità e ad approfondire il nostro desiderio del Messia.**

Le candele della Corona di Avvento: un faro per le prossime settimane

Al centro del santuario si trova la corona dell'Avvento, un cerchio con quattro candele. Ogni candela rappresenta un faro per le prossime settimane.

- **La prima candela - la Speranza:** illumina l'oscurità del nostro mondo; è la speranza che nasce in Cristo.
- **La seconda candela - la Pace:** ci invita a portare la pace del Principe della Pace nelle nostre case.
- **La terza candela - la Gioia:** ci invita a gioire anche mentre ci prepariamo.
- **E la quarta candela - l'Amore:** ci prepara al più grande amore dimostrato sulla Croce.

Quando accendiamo queste candele, non stiamo solo compiendo un rituale; stiamo entrando in una storia sacra che ci invita a far parte del piano di Dio che si sta realizzando.

La necessità di una preparazione interiore

Nel Vangelo di questa domenica, tratto dal racconto di Matteo, Gesù sta parlando ai suoi discepoli; ci ricorda di essere sempre pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che meno ci aspettiamo. **Egli sottolinea la necessità di una preparazione interiore: liberarsi dalle distrazioni, "ammorbidire" i cuori, volgersi verso la Luce.**

Come pellegrini della speranza in attesa della venuta del nostro potente Re, abbiamo bisogno dei seguenti esercizi spirituali:

- **Creare uno spazio di silenzio:** riserviamo alcuni minuti ogni giorno, magari dopo aver acceso la prima candela, per ascoltare. Nel silenzio, Dio può parlare alla parte più profonda della nostra anima.
- **Praticare l'attesa santa:** approfittiamo delle settimane d'Avvento per fare piccoli sacrifici come un risveglio più lento, un pasto condiviso, un momento di gratitudine. Lasciamo che questi gesti modellino il cuore che attende con impazienza.
- **Diffondere la luce della corona:** lasciamo che la fiamma della candela ispiri gesti concreti di gentilezza. Regaliamo un sorriso a uno sconosciuto, doniamo un oggetto necessario o semplicemente preghiamo per qualcuno che ha bisogno di speranza.
- **Percorrere il cammino della conversione:** riflettiamo sugli aspetti della nostra vita da "raddrizzare". La confessione o un rinnovato impegno nella preghiera quotidiana possono trasformare una strada tortuosa in una strada diritta.
- **Vivere ogni giorno la promessa dell'Avvento:** quando arriverà il Natale, la celebrazione sarà bellissima; il vero dono è Cristo che dimora in noi in ogni momento.
- **Portare lo spirito dell'Avvento** - speranza, pace, gioia, amore - nei giorni ordinari che seguiranno.

Mentre entriamo nel periodo d'Avvento, lasciamo che i paramenti viola, la corona luminosa e l'eco del Signore nei nostri cuori: «Siate pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate», ci aiutino a incontrarLo non solo la mattina di Natale, ma in ogni battito del cuore, in ogni atto d'amore, in ogni momento di silenzio. **Possa questo essere un tempo di vera preparazione, affinché quando finalmente accoglieremo il Re appena nato, lo faremo con cuori pronti a riceverlo di nuovo, giorno dopo giorno.**

Sr Stelia Victor, fds
Malawi